

**E-COMMERCE e NUOVI CONTENUTI DI
INTERNET MUSICALE**
15 marzo 2006
Roma

**Intervento di Tino Cennamo
Presidente di Casa Ricordi**

**"Il Progetto delle collezioni digitali di
Casa Ricordi, Parma e Lucca"**

"..ho sentito a dir molto bene del musicista Puccini. Ho visto una lettera che ne dice tutto il bene. Segue le tendenze moderne, ed è naturale, ma si mantiene attaccato alla melodia che non è moderna né antica. Pare però che predomini in lui l'elemento sinfonico! Niente di male. Soltanto bisogna andar cauti in questo. L'opera è l'opera: la sinfonia è la sinfonia, e non credo che in un'opera sia bello fare uno squarcio sinfonico, pel sol piacere di far ballare l'orchestra. Dico per dire, senza nessuna importanza, senza la certezza d'aver detto una cosa giusta, anzi colla certezza d'aver detto cosa contraria alle tendenze moderne. Tutte le epoche hanno la loro impronta. L'Istoria dice più tardi qual è l'epoca buona e quale la cattiva!...Di certo, ti confesso, che saprà farsi apprezzare dal suo Tempo.."

.... Questo scriveva ad un amico, nel 1884, Giuseppe Verdi del giovane Puccini, a dimostrazione che i due più conosciuti e rappresentati "Maestri del Teatro musicale", pur nella loro logica diversità d'interpretazione dell'Opera, determinata ancorché dalla differente collocazione cronologica e storica (Ottocento e fine Ottocento/primi del Novecento), certamente dalle diverse personalità di entrambi e soprattutto dall'evoluzione di tale genere nella cultura musicale, hanno fortemente segnato la Musica italiana e mondiale a tal punto che ancor oggi gli studiosi ed i musicisti sentono la necessità, più che l'obbligo, di confrontarsi ed approfondire le proprie conoscenze nell'analisi dell'immenso patrimonio che essi hanno lasciato tra Parma, Lucca e la Casa Ricordi di Milano.

Casa Ricordi rappresenta il luogo di sintesi ideale tra i due Compositori ("Puccini è il successore di Verdi" soleva dire Giulio Ricordi, che per primo né intuì la capacità) ed il progetto, nella sua articolazione generale, è finalizzato a fornire contenuti digitali d'eccellenza nell'ambito della cultura musicale.

"Attraverso gli occhi e la posizione privilegiata dell'editore Ricordi", dichiara **Tino Cennamo, Presidente di Casa Ricordi**, "nasce la possibilità di preservare e, contemporaneamente,

comunicare ad un più vasto pubblico una completa visione del percorso verdiano e pucciniano a partire dalle singole fasi delle Opere musicali fino a conoscere la vita privata e pubblica dei due celebri compositori”.

In particolare il progetto prevede di raccogliere, catalogare e digitalizzare i materiali originali che si trovano nell’archivio di Casa Ricordi di Milano (bozzetti, figurini, piante di scena, partiture, fotografie, lettere, copialettere ed appunti) delle opere di ‘La Boheme’ di G. Puccini e ‘Falstaff’ di G. Verdi , a Parma per Giuseppe Verdi (percorso “La Fortuna di G.Verdi: Ricezione e Cultura Musicale”) ed a Lucca per Giacomo Puccini (percorso “G. Puccini: Dagli anni di formazione ai primi traguardi”)

Tutto il materiale originale dell’epoca che Casa Ricordi, la città di Parma e la città di Lucca hanno messo a disposizione, permetterà, inoltre, di far conoscere ad un pubblico illimitato e con un linguaggio universale che solo la musica può proporre, la tradizione musicale italiana in alcune delle sue eccellenze vivendole attraverso i Loro occhi, nei luoghi della Loro memoria e della tradizione musicale italiana.

“Questo progetto”, conclude **Tino Cennamo**, “è una ulteriore dimostrazione della fattiva e produttiva collaborazione tra Casa Ricordi, le città di Parma e Lucca con la Direzione Generale dei Beni Librari che sta svolgendo un ruolo strategico e insostituibile nel legare virtualmente diverse collezione musicali sia pubbliche che private con l’intento di creare un esaustivo “unicum” cronologico e culturale”.

“Il Progetto dell’Archivio di Casa Ricordi”

Il progetto di digitalizzazione

Il progetto di digitalizzazione prevede nel tempo il completo riversamento digitale dei diversi fondi custoditi nell’Archivio, facendo fronte così a esigenze sia di carattere conservativo, sia scientifiche e di ricerca, sia editoriali e di valorizzazione dell’Archivio e della cultura italiana.

Falstaff e Bohème

Il desiderio, a partire dalla singola opera musicale, di creare percorsi che investono le problematiche della creazione artistica, quelle relative all’allestimento teatrale, la cultura letteraria e figurativa, fino alla storia dell’imprenditoria italiana e quella della società italiana, ha portato a scegliere per l’avvio del progetto due titoli particolarmente significativi:

FALSTAFF ultima opera di Giuseppe Verdi andata in scena al Teatro alla Scala nel 1893

LA BOHEME di Giacomo Puccini andata in scena al Teatro Regio di Torino nel 1896.

Si evidenzia così un passaggio di testimone tra i più significativi di tutta la cultura italiana, che segna anche in maniera fortemente simbolica la cesura tra due epoche della storia nazionale.

I piani di lavoro per Falstaff e Bohème prevedono la digitalizzazione de:

- partiture autografe
- disegni di scene e costumi degli allestimenti originali
- libretti manoscritti e a stampa
- carteggi fra Ricordi e gli autori
- carteggi con i librettisti, direttori d’orchestra, e collaboratori delle prime rappresentazioni
- foto originali dell’epoca

“Il progetto del Conservatorio Boccherini di Lucca”

Il progetto di digitalizzazione

Nell’ambito di un progetto volto all’acquisizione sistematica di tutte le fonti, sembra naturale partire dalla cognizione sistematica di tutto il materiale che è conservato a Lucca, la città natale del compositore. In essa si conservano, oltre ai documenti relativi alla sua formazione, iniziata a Lucca e, intesa in senso lato, completata a Milano, anche tutta una serie di partiture autografe e di abbozzi che risalgono a quel periodo. Inoltre nel Museo di Celle dei Puccini si conservano abbozzi per le sue prime due opere **Le Villi** e **Edgar**.

Soggetti coinvolti:

1. **Biblioteca dell’Istituto Musicale “L. Boccherini”, Lucca.** In essa si conservano manoscritti autografi risalenti al periodo degli studi presso il Conservatorio di Milano e numerosi documenti d’archivio relativi agli studi svolti presso l’Istituto dal 1871 al 1880.
2. **Fondazione Puccini (Museo Casa Natale), Lucca.** In essa si conservano le partiture autografe della Messa, del Preludio Sinfonico in mi minore, e del Capriccio Sinfonico nonché un certo numero di lettere del musicista.
3. **Museo Puccini, Celle di Pescaglia (LU).** In esso si conservano numerosi manoscritti autografi risalenti al periodo degli studi milanesi e contenenti abbozzi per la stesura delle opere *Le Villi* e *Edgar*.
4. **Biblioteca Statale, Lucca.** Conserva alcuni manoscritti autografi, lettere e stampa periodica.
5. **Archivio Storico del Comune, Lucca.** Contiene lettere e documenti d’archivio relativi agli studi compiuti a Lucca e ai rapporti del maestro con la sua città natale.
6. **Archivio di Stato, Lucca.** Conserva alcune lettere ed altri documenti di interesse generale.
7. **Archivio arcivescovile.** Conserva lettere e documenti relativi ai tentativi di ottenere l’incarico di organista presso la cattedrale di Lucca.
8. Inoltre è prevista la collaborazione del **Centro Studi Giacomo Puccini** per gli aspetti concernenti le consulenze scientifiche.

"Il Progetto della Casa della Musica di Parma"

Il progetto di digitalizzazione

Il progetto della Casa della Musica di Parma, titolato "***La fortuna di Giuseppe Verdi: ricezione e cultura musicale***" vuole contribuire alla sistematizzazione e valorizzazione di quelle informazioni relative alla "fortuna" dello stesso compositore, attraverso la cognizione del vasto patrimonio di fonti rappresentato dai periodici musicali dell'epoca.

I soggetti coinvolti

- **La Casa della Musica** è un complesso dedicato allo studio, alla ricerca e alla divulgazione della cultura musicale. La struttura, nata per iniziativa del Comune di Parma, accoglie alcune tra le più importanti istituzioni musicali della città Parma, quali l'Archivio Storico del Teatro Regio, la Sezione di Musicologia dell'Università degli Studi e il Centro Internazionale di Ricerca sui Periodici Musicali (CIRPeM).
- **Il CIRPeM** nasce nel 1984 per iniziativa degli enti pubblici di Parma. Il CIRPeM fin dall'inizio della sua attività inizia il censimento dei periodici musicali italiani dalla fine del XVIII secolo ai giorni nostri e la costituzione di una biblioteca specializzata per la loro raccolta
- **L'Archivio storico del Teatro Regio**, raccoglie senza soluzione di continuità tutto il materiale documentario prodotto dal vecchio Teatro Ducale a partire dal 1816 e dal Nuovo Teatro Ducale (poi Regio) dal 1829, ed è attualmente uno dei più importanti e completi archivi teatrali italiani.